

Allegato 9

**Approvazione dello Studio per
l'individuazione del reticolo idrico
minore da parte della Regione
Lombardia**

COMUNE DI VEDANO OLONA	
PROT. N°	6185
22 MAR 2006	
UFFICIO	U.S.
Cat.	Vi. Classe 8 Fasc. 7

Regione Lombardia - Giunta Presidenza Sede territoriale di Varese P 08/03/2006 14.57
AD15.2006.0001670

Giunta Regionale
Direzione Presidenza
Direzione Centrale Programmazione Integrata

Al Comune di
21040 VEDANO OLONA VA

OGGETTO: definizione reticolo idrico minore

Con riferimento al parere espresso dallo scrivente in data 16.09.2005 ed alla documentazione integrativa trasmessa dall'Ente in indirizzo in data 30.11.2005, si trasmette il parere relativo alla definizione e regolamentazione del reticolo idrico di competenza comunale, corredato del progetto debitamente timbrato.

Distinti saluti.

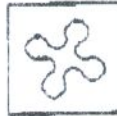
L DIRIGENTE
Chiara Bossi

Chiara Bossi

Allegati:
- parere;
- copia progetto.



Referente:
geom. Domenico Nocerino - tel. 0332-338424
geom. Domenico Paolillo - tel. 0332-338433



Regione Lombardia

**DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
SEDE TERRITORIALE DI VARESE
STRUTTURA SVILUPPO DEL TERRITORIO**

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2002 N. 7/7868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 N. 7/13950

COMUNE DI VEDANO OLONA (VA)

**OGGETTO: Definizione del reticolo idrografico minore.
Domanda in data 30.06.2005 prot. di ricevimento AD15.2005.0000063
Integrazioni alla domanda in data 30.11.2005 prot. di ricevimento
AD15.2005.0003701.**

PARERE

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2002, n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 7/13950 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";

VISTO che l'allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2002, n. 7/7868 "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale", prevede che ogni amministrazione comunale debba dotarsi di apposito elaborato tecnico, costituito da una parte cartografica e da una parte normativa, da sottoporsi alla Sede Territoriale della Regione Lombardia competente, per l'espressione di parere tecnico vincolante sullo stesso;

CONSIDERATO che l'art. 4 del deliberato della Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 7/13950, dispone che "i comuni definiscano il reticolo idrico minore entro il 31 dicembre 2004";

PRESO ATTO del parere espresso dallo scrivente in data 16.09.2005, trasmesso con nota prot. AD15 2005.0001697, con il quale si sospendeva l'istruttoria relativa alla definizione ed alla regolamentazione del reticolo idrografico del Comune di Vedano Olona in attesa di integrazioni;

PRESO ATTO della documentazione tecnica integrativa trasmessa dal comune di Veduggio Olona (VA) protocollata al numero AD15.2005.0003701 in data 30.11.2005, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

1. Relazione tecnica - norme di polizia idraulica -
2. Tavv. 5-5c-5d-5e-5h individuazione del reticolo idrografico principale e minore
3. tav. 6 individuazione dei corpi idrici demaniali su mappe del catasto terreno;
4. tav. 7 quadro dei dissesti con legenda P.A.I.

DATO ATTO che gli unici corsi d'acqua non appartenenti al reticolo minore risultano essere il torrente Quadronna - di competenza regionale - e il fiume Olona - di competenza di AIPO -

CONSTATATO come dalla disamina degli elaborati integrativi prodotti è emerso quanto segue :

- o p.to 8.5.1 dell'elaborato normativo: viene ribadita la possibilità di effettuare anche interventi di restauro e risanamento conservativo all'interno delle fasce di rispetto assoluto di cui al R.D. 523/1904. Occorre invece eliminare l'indicazione lett. c dell'art. 31 l. 457/78 - da art. 3 lett. c del D.P.R. 380/05 - di cui al secondo e terzo alinea del terzo comma (cfr. pag. 10) in quanto non sempre compatibile con il R.D. 523/1904 specie con riferimento agli interventi di rinnovazione ed alle modifiche di destinazioni d'uso, concetti incoerenti con quello di manutenzione;
- o per quanto attiene i corsi d'acqua identificati come 1.1, 1.2 e 3 che risultano privi di recapito in quanto, nella loro parte terminale, risultano soggetti a fenomeni di spagliamento, si prende atto dei contenuti della nota in data 21.02.2006 del tecnico incaricato geol. M. Parmigiani, con la quale precisa, ai commi 5 e 6, che gli Impluvi di cui sopra sono essenzialmente asciutti e recapitano solo acque meteoriche, di eventi a maggiore intensità, ed indica una area di spogliamento; specifica inoltre che su tale comparto è in corso uno studio da parte del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate per la sistemazione idraulica ed a favorire il corretto deflusso delle zone umide.

Si prende atto dell'incremento della misura di ampiezza della fascia di rispetto assoluto del fosso Zocca da 4 m. di cui alla precedente proposta di studio agli attuali 10 metri, e della conseguente applicabilità del regime edilizio afferente.

E' opportuno specificare, con riferimento al p.to 8.4 lett. a), secondo comma, che il criterio di misurazione dal fianco esterno della tubazione è da intendersi - come già espresso nel parere interlocutorio - fatte salve le risultanze catastali.

Preso atto che le restanti osservazioni sono state recepite,

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla definizione del reticolo idrografico minore presentato dal Comune di Veduggio Olona, quale meglio identificato nelle premesse del presente atto, con le seguenti prescrizioni:

- o p.to 8.5.1 dell'elaborato normativo: eliminare l'indicazione lett. c dell'art. 31 l. 457/78 - da art. 3 lett. c del D.P.R. 380/05 - di cui al secondo e terzo alinea del terzo comma (cfr. pag. 10) laddove non sempre compatibile con il R.D. 523/1904 (modifiche di destinazione d'uso e rinnovazione);
- o al punto 8.4 lettera a) secondo comma aggiungere "fatte salve le risultanze catastali";

e con la seguente raccomandazione:


- o assicurarsi che le scelte di azionamento e di disciplina idraulico-urbanistica dei corsi d'acqua che interessano anche i territori dei Comuni con termini siano opportunamente concertati al fine di ottimizzare la pianificazione.

Si rammenta che l'elaborato tecnico dovrà essere oggetto di apposita variante allo strumento urbanistico, così come previsto dal comma 4 art. 3 dell'allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2002, n. 7/7868.

In allegato alla presente si restituiscono, debitamente timbrati e firmati, i seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica - norme di polizia idraulica -
2. Tavv. 5-5c-5d-5e-5h individuazione del reticolo idrografico principale e minore
5. tav. 6 Individuazione dei corpi idrici demaniali su mappe del catasto terreno;
6. tav. 7 quadro dei dissesti con legenda P.A.I.
copia dei quali è trattenuta nell'archivio della scrivente Struttura.

IL DIRIGENTE
Chiara Bossi



Referenti:

geom. Domenico Nocerino - tel. 0332-338424

geom. Domenico Pacillo - tel. 0332-338433